

La salvaguardia delle razze locali della provincia di Parma come strumento di valorizzazione del territorio

Alberto Sabbioni, Vittoria Asti, Michela Ablondi

Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Università di Parma

Concorso di risorse di Regione Emilia-Romagna
Legge Regionale 27 ottobre 2022, n. 17, art. 1



COSA DEFINISCE UN «TERRITORIO»?

Regione o zona geografica, porzione di terra o di terreno d'una certa estensione

Il **territorio** non comprende solo la terra, ma anche i mari, le montagne, le aree urbane, suburbane, rurali: tutto ciò che sottostà ad una giurisdizione di una qualche **istituzione**.

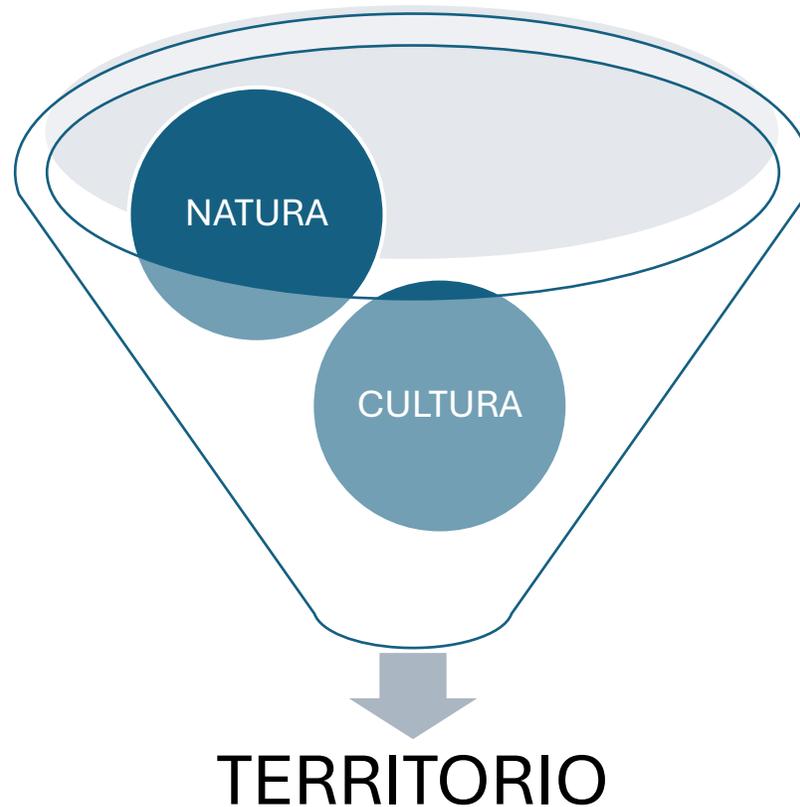
 **TERRITORIO POLITICO**

Però il territorio è anche il luogo nel quale gli uomini vivono, svolgendo le proprie attività, e dal quale ricavano prodotti e motivazioni per la propria sussistenza e per le proprie aspirazioni

Cerchiamo quindi di andare oltre: non fermiamoci all'**aspetto fisico-politico**, ma comprendiamo anche l'aspetto derivante dall'**attività umana** che si svolge al suo interno

 **TERRITORIO ANTROPIZZATO**

Cos'è quindi il «territorio»?



Il territorio nasce dall'incrocio fra la natura e la cultura

QUESTA IMMAGINE QUINDI DEFINISCE UN TERRITORIO?



NATURA: ambiente (vegetali, animali, minerali) che si trovano sul territorio



CULTURA: frutto del sapere dell'uomo

Certamente, SE LE CONSIDERAMO ENTRAMBE.
Inoltre inserisce un **terzo elemento**: la salvaguardia della biodiversità (**RAZZA LOCALE**), che collega natura e cultura attraverso il **PRODOTTO**

Significato della **biodiversità** zootecnica

- Le razze **locali** (presenti in un solo Paese) nel mondo sono 7745 su 8803 (**88%**), appartenenti a 40 specie diverse (FAO, 2019)
- Esse sono in **equilibrio** con il territorio (**natura**), essendosi sviluppate grazie alla attività dell'uomo che ha saputo «sfruttarle» al meglio (**cultura**)
- Riescono a produrre anche in condizioni ambientali difficili per razze più selezionate (c.d. razze **transfrontaliere**), garantendo un reddito alle popolazioni
- I **prodotti** da esse ottenuti hanno quindi una connotazione locale forte (**tipicità**).
- E' proprio questo **rapporto fra razza e territorio** che si intende valorizzare attraverso il progetto **InnoVaDiv**

La Biodiversità del gregge:

non solo la razza locale (Cornigliese) ma anche specie diverse



Premessa

- ❑ Le razze autoctone rappresentano un serbatoio di variabilità genetica unico e insostituibile.
- ❑ Si sono selezionate nel corso del tempo, modificandosi in relazione alle caratteristiche dei territori e alle esigenze dei mercati e dell'uomo.
- ❑ Ognuna ha peculiari caratteristiche funzionali e produttive.

L'azione di salvaguardia:

- Evita la perdita di combinazioni geniche potenzialmente utili
- Permette di sfruttare il loro adattamento all'ambiente
- Consente lo sviluppo di attività umane sul territorio (soprattutto nelle zone meno avvantaggiate).

Cosa è una razza?

- ❑ Più diventano profonde le conoscenze sul genoma degli animali
- ❑..... più diventa aleatoria la definizione di razza
- ❑Una delle definizioni accettate oggi è la seguente:

**A BREED IS A BREED IF ENOUGH
PEOPLE SAY IT IS**

Tappe e attori di un intervento di salvaguardia:

TAPPE

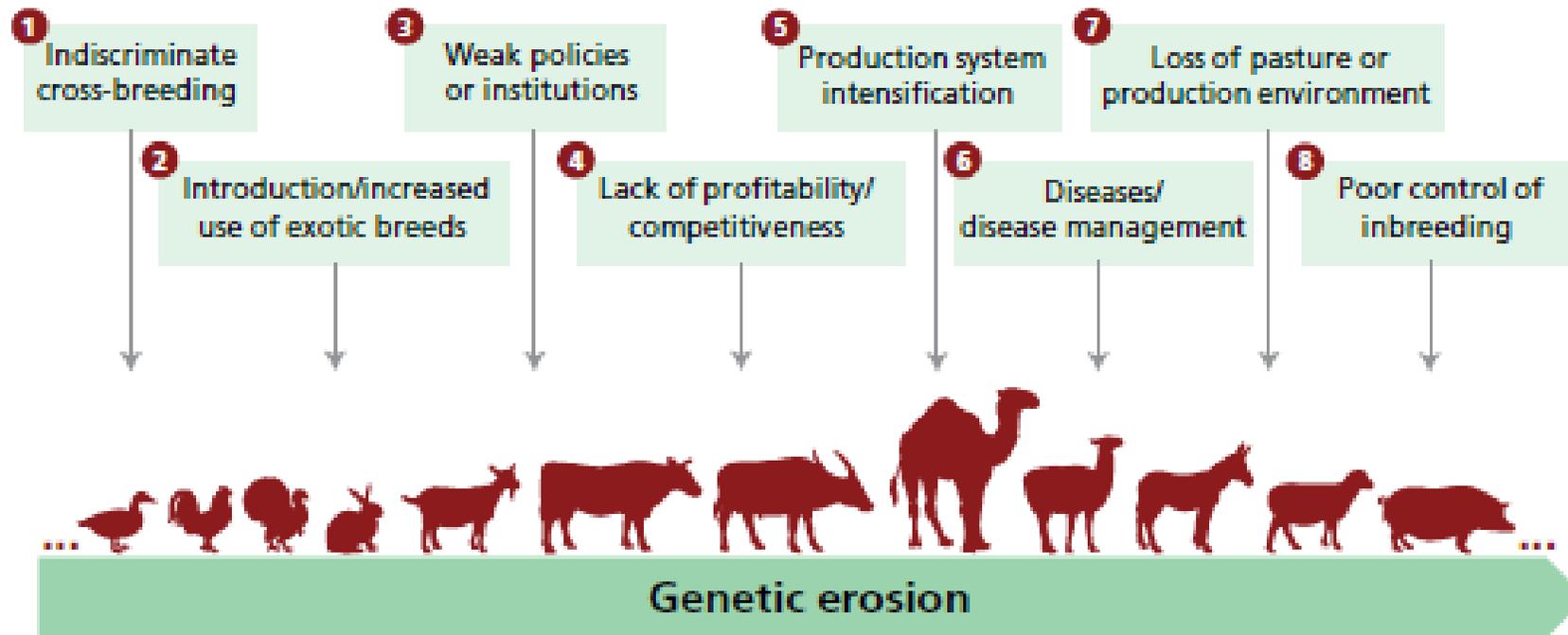
- **Identificare e censire**
- **Preservare e gestire**
- **Valutare le produzioni**
- **Valorizzare**



ATTORI

- **Istituzioni**
- **Allevatori e/o allevatori-custodi, Università, Aziende sperimentali**
- **Università**
- **Istituzioni, privati, Università**

Top 8 reported threats to animal genetic resources



Le 8 maggiori **minacce** alle risorse genetiche animali

- | | |
|--|--|
| 1 – incroci indiscriminati | 5 – intensificazione dei processi produttivi |
| 2 – introduzione di razze esotiche | 6 – malattie |
| 3 – politiche o istituzioni poco interessate | 7 – perdita dei pascoli o dell'ambiente produttivo |
| 4 – perdita di competitività economica | 8 – mancato controllo sulla consanguineità |

CAUSE DI PERDITA DI BIODIVERSITÀ NEL TEMPO

- a. domesticazione (10.000 ÷ 1.000 a.C.)
- b. migrazione di intere popolazioni umane e dei loro animali; ciò ha come risultato la formazione di un numero elevatissimo di tipi genetici (1000 a.C. ÷ 1700 d.C.)
- c. accoppiamenti programmati (1700 ÷ 1945)
- d. applicazione di modelli selettivi avanzati (1945 ad oggi)

In provincia di Parma: diverse razze locali

- **Cavallo** Bardigiano (ANAREAI)
- **Pecora** Cornigliese (ASSONAPA)
- **Suino** Nero di Parma (ANAS)
- **Tacchino** di Parma e Piacenza (ANCI)



La pecora Cornigliese

ieri....
(Cugnini A., 1930)



Fig. 3 - Pecora dell'Appennino emiliano
con evidenti caratteri della razza merino



Fig. 1 - Pecora dell'Appennino emiliano
evidenti caratteri della razza bergamasca

.... e oggi





Una pecora Bargamasca × Cornigliese.



Caratteri morfologici (Rabotti, 1937):

- **molto variabili**, in relazione alle razze con cui veniva incrociata
- funzioni economiche: animale a **triplice attitudine**, nell'ordine LANA – CARNE - LATTE



Caratteri morfologici (2024):

- **uniformi**; animali di taglia grande, alto peso vivo
- funzioni economiche: animale da **CARNE**, mentre LATTE e LANA sono funzioni secondarie

Cambiare per sopravvivere

- Se la Cornigliese fosse rimasta quella descritta da Rabotti nel 1937 oggi non saremmo qui a parlarne (sarebbe scomparsa da tempo).
- La razza si è invece evoluta nel tempo, subendo le modificazioni dettate dagli allevatori e dai tecnici per permetterle di adeguarsi alle richieste del mercato: oggi la richiesta è la **CARNE**.
- In generale, una razza si DEVE evolvere (morfologia, funzioni, attitudini, utilizzo) per mantenersi competitiva



ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Small Ruminant Research

journal homepage: www.elsevier.com/locate/smallrumres

Genetic diversity of Cornigliese sheep breed using STR markers

Simone Ceccobelli^a, Taki Karsli^{a,b}, Piera Di Lorenzo^a, Giorgio Marozzi^a, Vincenzo Landi^c, Francesca Maria Sarti^a, Alberto Sabbioni^d, Emiliano Lasagna^{a,*}

^a Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Università degli Studi di Perugia, Borgo XX giugno 74, 06121 Perugia, Italy

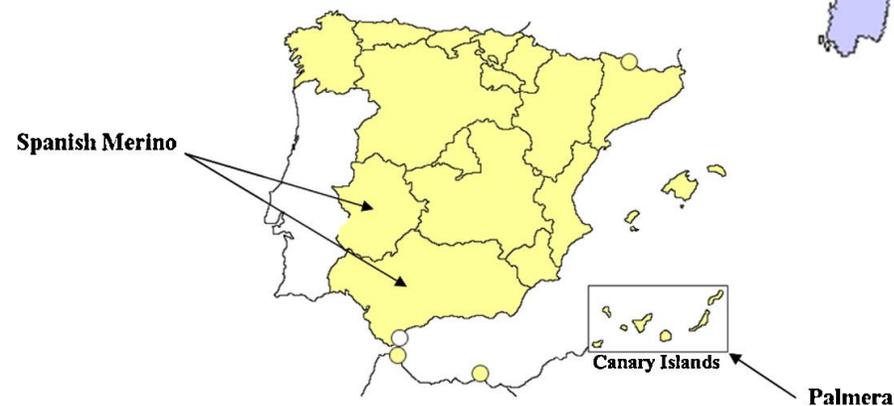
^b Department of Animal Science, Faculty of Agriculture, Akdeniz University, 07070 Antalya, Turkey

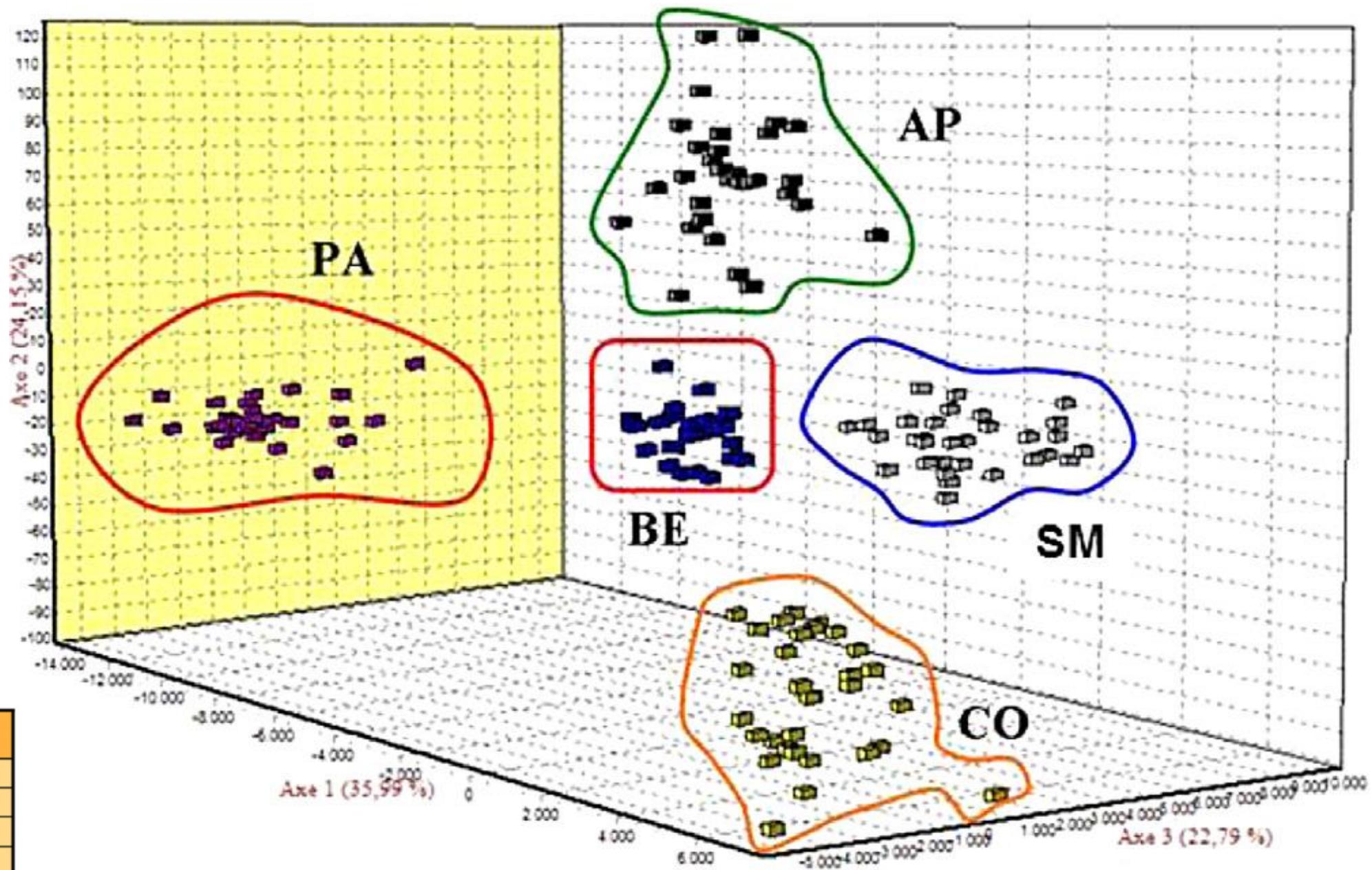
^c Departamento de Genética, Universidad de Córdoba, Edificio Méndel C5, Campus Rabanales, 14071 Córdoba, Spain

^d Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Università di Parma, Via del Taglio 10, 43126 Parma, Italy



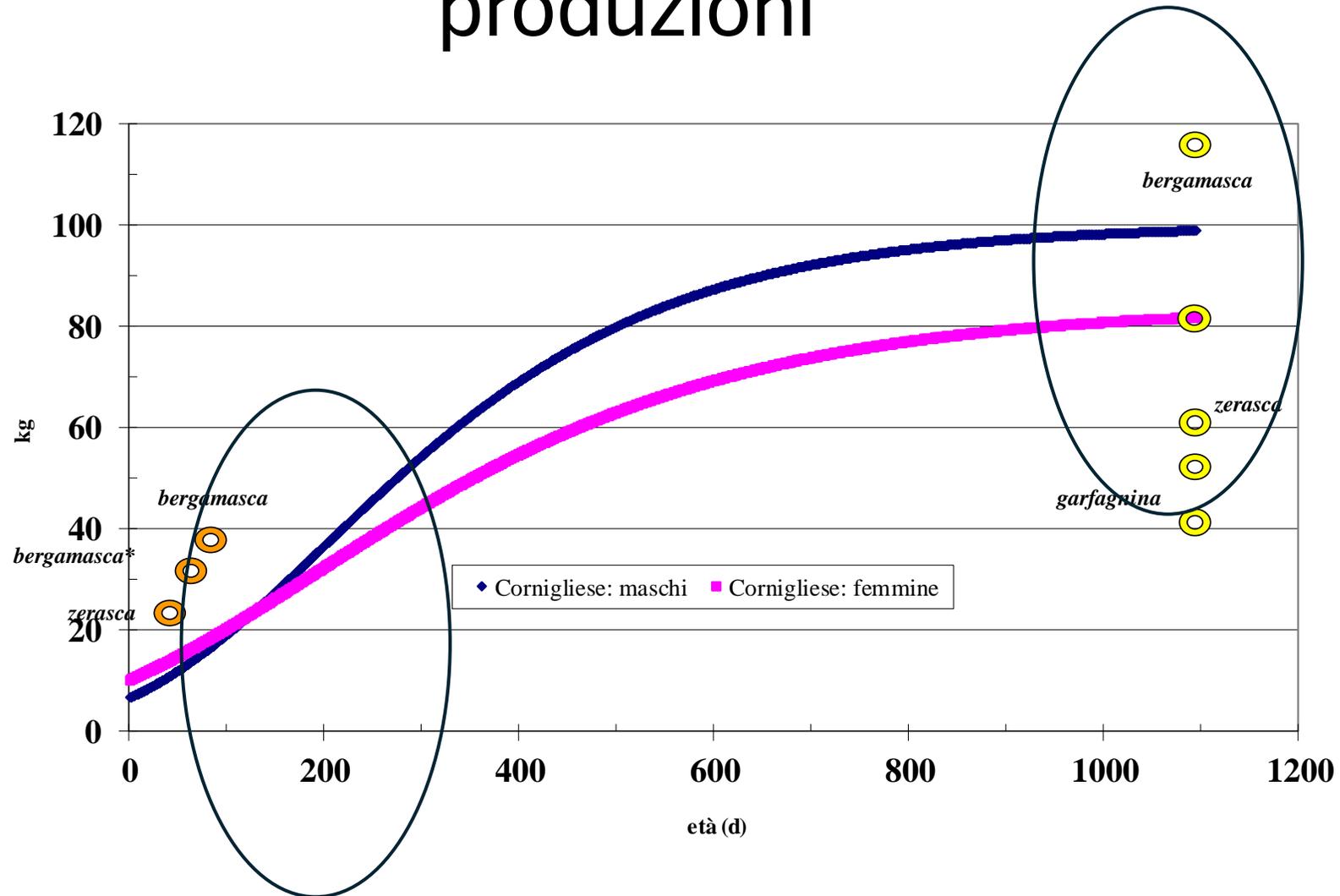
BREED	NUMBER OF FARMS
Cornigliese	3
Bergamasca	5
Appenninica	12
Spanish Merino	8
Palmera	4





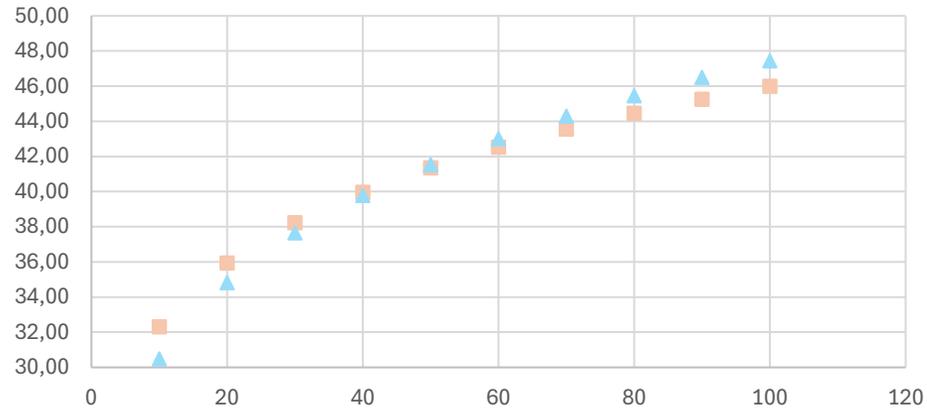
BREED	NUMBER OF FARMS
Cornigliese	3
Bergamasca	5
Appenninica	12
Spanish Merino	8
Palmera	4

Lo studio delle CURVE DI CRESCITA permetterebbe la valorizzazione delle produzioni



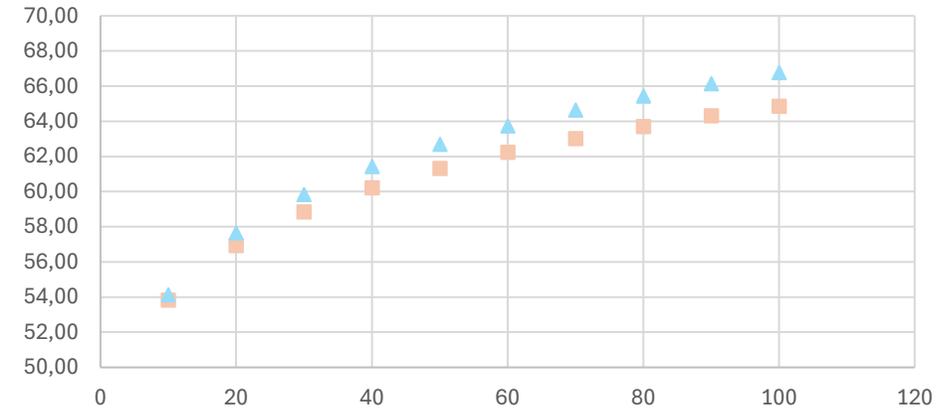
PRODUZIONE DELLA CARNE IN RELAZIONE AL PESO VIVO

Resa al macello



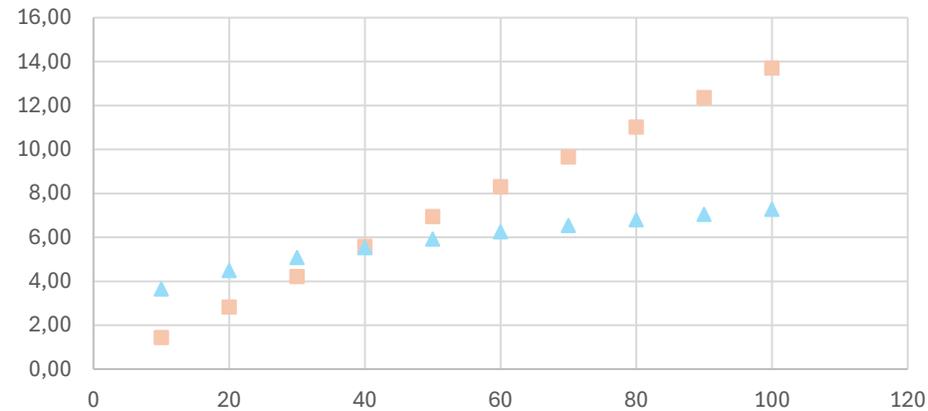
resa mac. femmine resa mac. maschi

Taglio campione magro



taglio campione magro femmine taglio campione magro maschi

Taglio campione grasso



taglio campione grasso femmine taglio campione grasso maschi

Carne: proposte per la valorizzazione

- **Enti di ricerca:**

- Miglioramento genetico (riduzione della **tardività**, resistenza alla Scrapie),
- Miglioramento delle condizioni di allevamento dei giovani (integrazioni alimentari, miglioramento produzione di latte delle madri)
- Miglioramento delle condizioni sanitarie dei greggi (parassiti, Scrapie)
- Miglioramento dei pascoli

- **Istituzioni**

- Inserimento della filiera carne in un **consorzio di valorizzazione**.
- Oggi la Pecora Cornigliese è **Presidio Slow Food**
- Esempi già avviati:
 - Agnello delle Dolomiti Lucane (Merinizzata da carne)
 - Agnello di Zeri (Zerasca)
 - Agnello di Alpagota (Alpagota)
- Azioni di promozione ed **informazione al consumatore** →

Come valorizzare?

- La valorizzazione della razza Cornigliese deve avvenire
 - a) curando in particolare gli aspetti di mantenimento della variabilità genetica e di efficienza riproduttiva (Progetto InnoVaDiv)
 - b) curando il territorio (**natura**) di origine della razza
 - c) prendendo in considerazione tutti gli aspetti produttivi (**carne**, latte??, **lana**), anche quelli che oggi sembrano meno interessanti o addirittura inesistenti
 - d) applicando alle produzioni i risultati delle ricerche (**cultura**)



Il suino Nero di Parma

- Deriva dalla razza suina Nera Parmigiana, ora estinta
- Le prime notizie storiche su essa risalgono al 1820:
- “Educazione, miglioramento e conservazione delle razze de’ porci” di Francesco Toggia

14

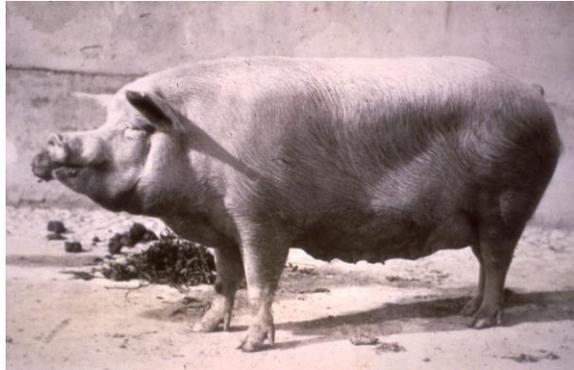
temperati, e ben educata fa una buona riuscita. I porci d’Italia, e specialmente quelli del Parmigiano, sono di questa razza, la quale ivi ha conservata la sua purità: tali porci hanno le gambe più corte, che le specie



Origine: forse dalla Spagna (ceppo iberico) a seguito dei Borbone dopo la metà del '700.

...la storia continua

- 20 settembre 1873: prima introduzione in provincia di Parma dei suini Large White



.....la storia continua

- Dal 1876 introduzione di riproduttori di razza Berkshire



- e, in seguito delle razze Middle White



- Large Black

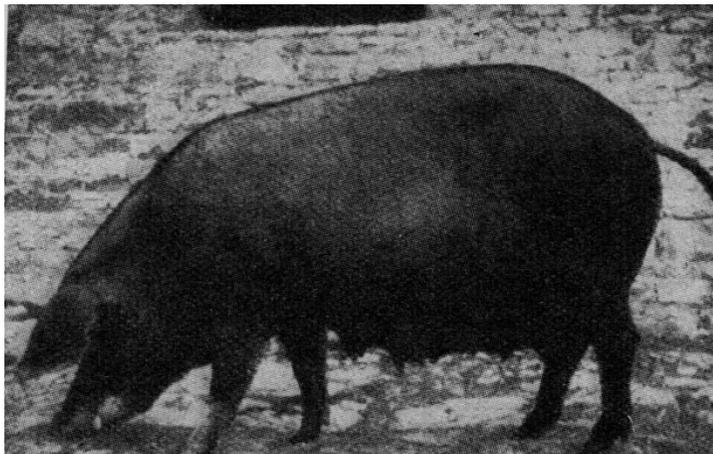
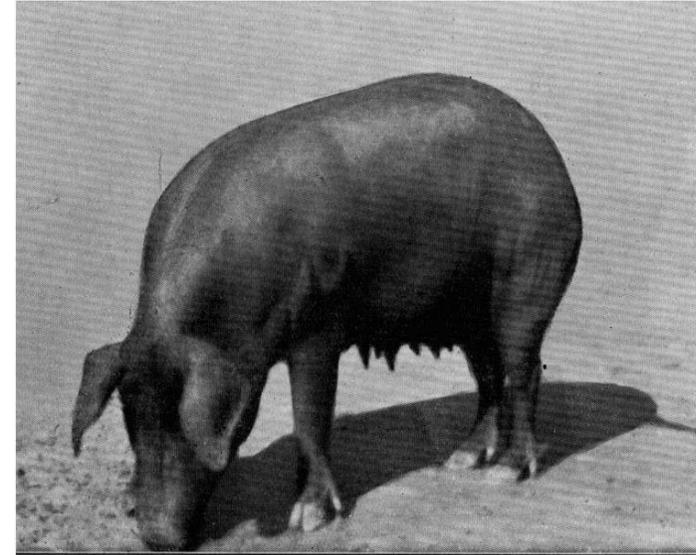
- Tamworth



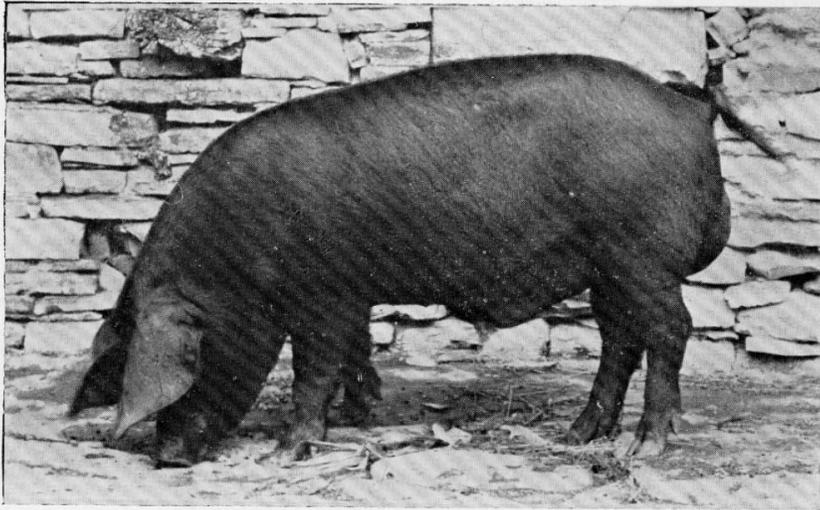
1900-1950



Storia. Caterina Tibaldi a Rocca di Varsi nel 1951. (foto di archivio)



Az. Stuard (PR), 10.10.2024

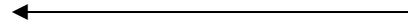


(Dott. G. Menapace)

Ali - verretto Large Black funzionante a Rocca di Varsi.

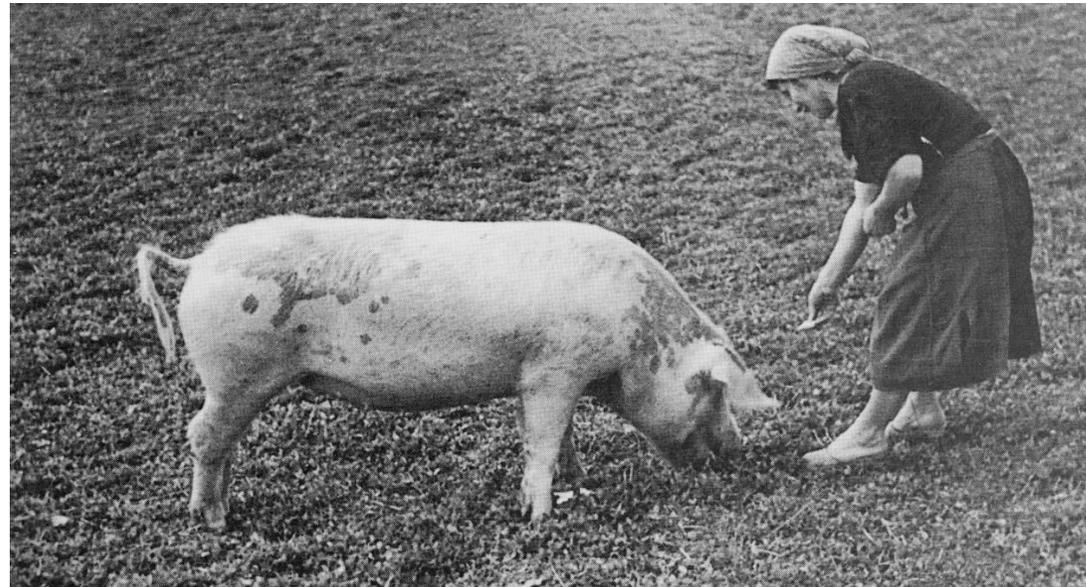
1900-1950

Incrocio con Large Black

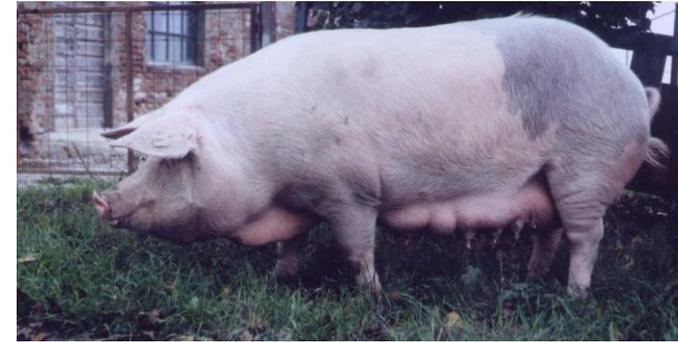
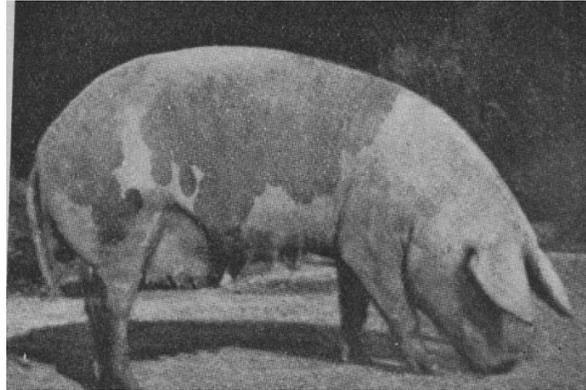


Incrocio con razze “bianche”.

Allevamento di suini “macchiati”
(c.d. Borghigiani)



1950-2000

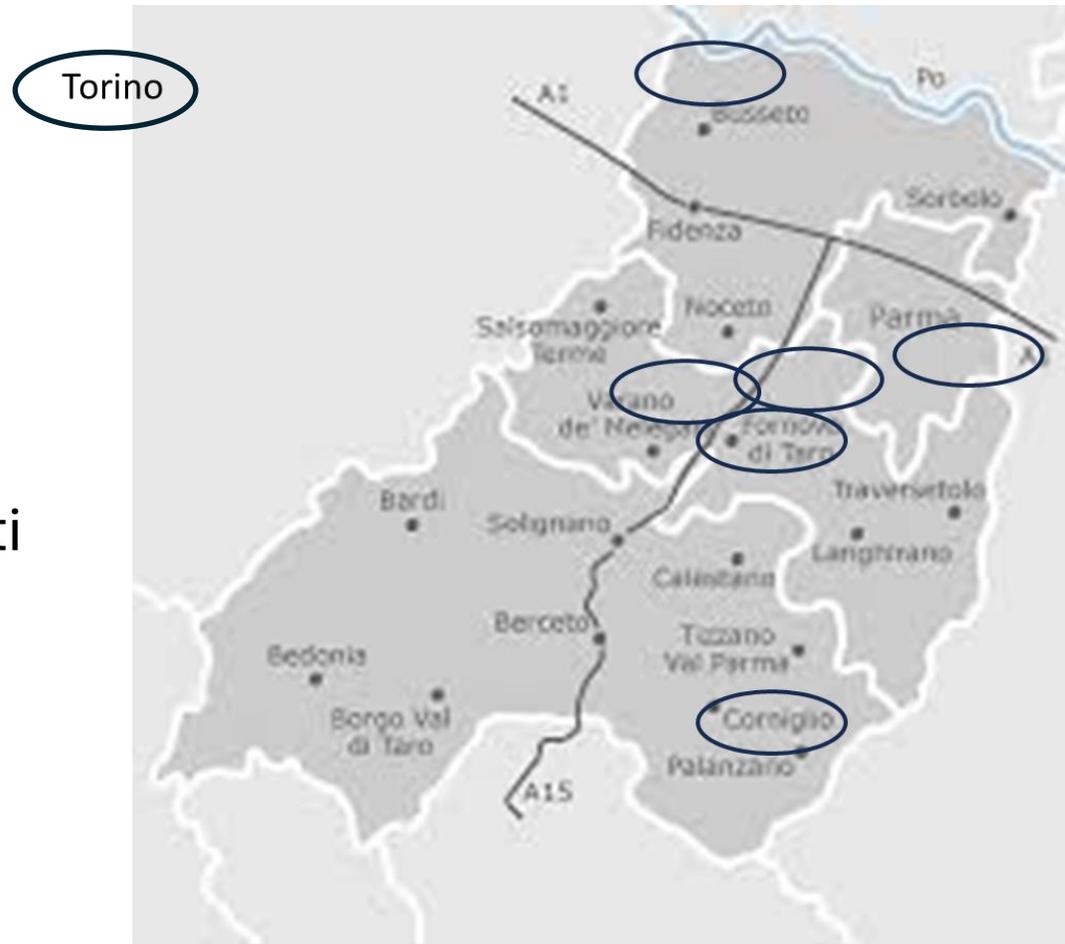


Borghigiani: non una
razza ma frutto
dell'incrocio fra verro
Large White e scrofa
Nera di Parma



Nel **2006**: nasce il RRI
Nero di Parma
nel **2016**:
riconoscimento di **razza**

- Ad oggi oltre 18000 animali marcati
- 8 siti: 6 a Parma, 1 a Torino, 1 a Modena
- Pianura → 1
- Collina → 4
- Montagna → 1



Modena

La carne è diversa da quella dei suini di razze selezionate?

- La carne è normalmente **più rossa**
- L'infiltrazione e la copertura di grasso sono maggiori, anche perché la **macellazione** avviene a **pesi ed età più elevati** (a causa della minore velocità di crescita)
- Ne deriva per alcuni salumi una **difficoltà di lavorazione**, legata al diverso comportamento alla aggiunta del sale rispetto alle normali procedure dell'industria di trasformazione

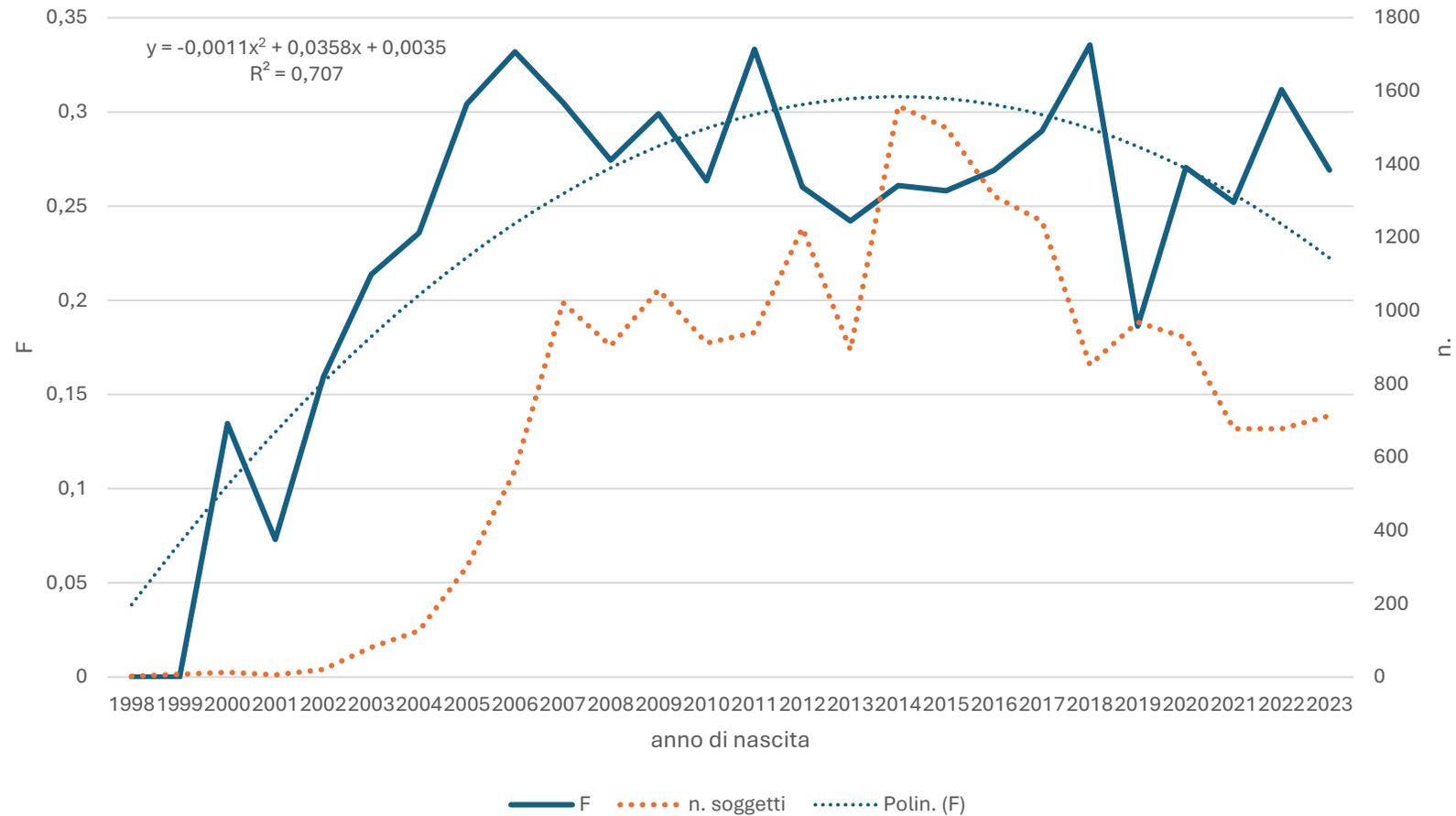


In che modo è una risorsa per il territorio?

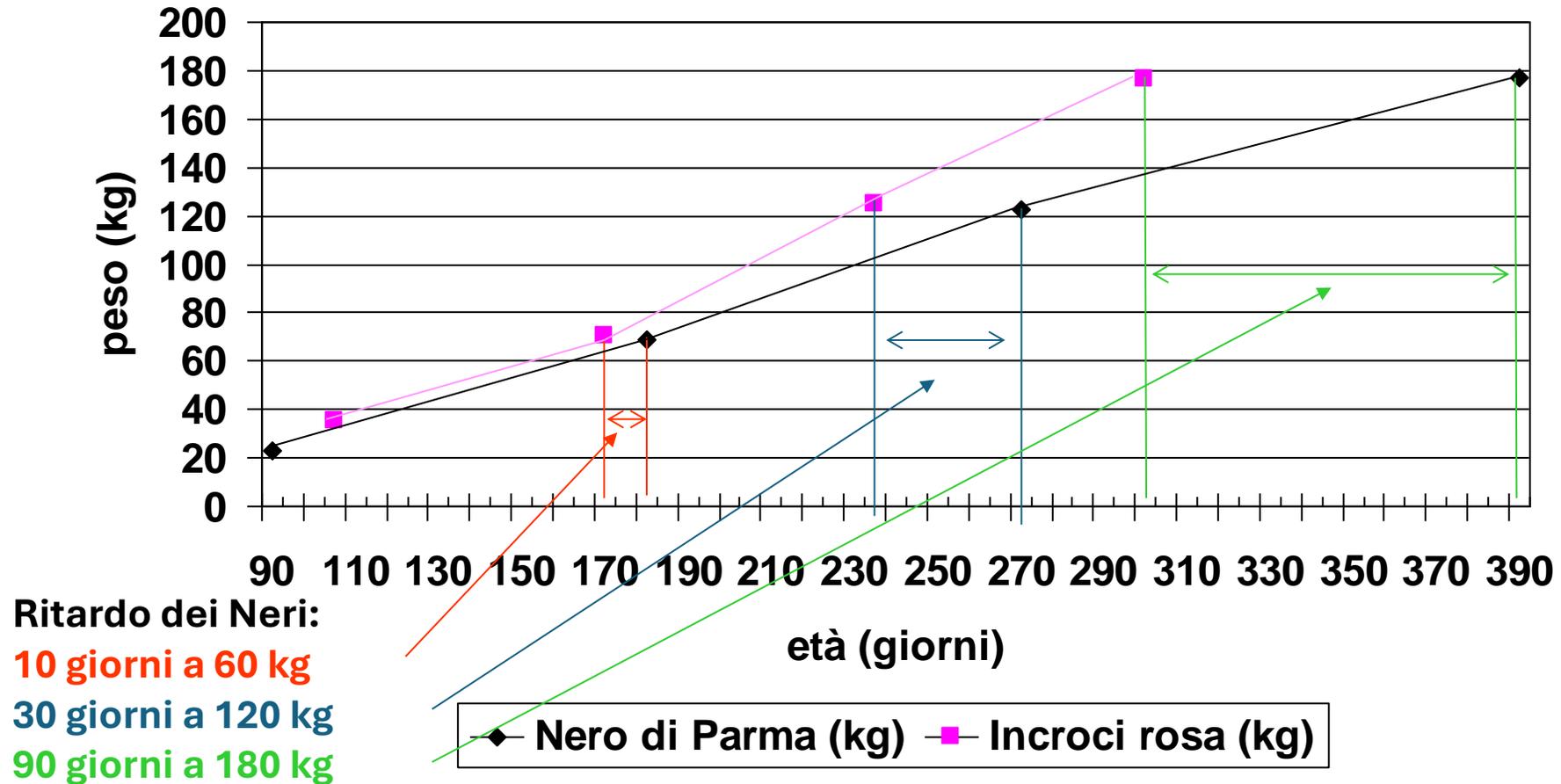
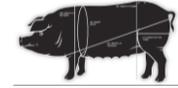
- Esiste dal 2006 il **Consorzio di Tutela del Suino Nero Parma**, che ha come compito il miglioramento, la valorizzazione, la diffusione della razza e la tutela del consumatore finale
- I prezzi dei suini vivi (da riproduzione e da macello) e dei prodotti sono molto più alti di quelli dei suini “industriali”
- Forte implementazione con l’attività di agriturismo, ristorazione, Farmers’ Market
- necessità di poter chiudere la filiera



Controllo della popolazione: Stima della consanguineità



Confronto con incroci “rosa”



TACCHINO DI PARMA E PIACENZA



Origine storica della razza

- ❖ Il T. di PR-PC era diffuso nel secolo scorso nella nostra regione, insieme al T. Romagnolo
- ❖ I tacchini nelle aziende agricole erano quasi sempre presenti perché utili nella cova delle uova (anche di altre specie)



Origine dell'attuale popolazione

- ❖ All'inizio degli anni 2000 alcuni soggetti sono stati riuniti presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma, nell'ambito di un progetto di recupero della razza.



Origine della attuale popolazione

- ❖ I soggetti nati in Facoltà sono stati poi distribuiti ad **allevatori-custodi** perché, a loro volta, li riprodussero e li diffondessero.
- ❖ Successivamente tutti i riproduttori sono stati ceduti ad azienda Stuard
- ❖ Primo nucleo della Associazione degli Agricoltori e Allevatori custodi della Provincia di Parma.
- ❖ Ad oggi sono circa 150 i capi adulti censiti (quasi tutti presenti in provincia di Parma)

Caratteri morfologici

- ❖ I colori presenti sono il nero ed il grigio acciaio
- ❖ Assolutamente **assente** il riflesso **bronzato**, tipico di alcune razze in allevamento intensivo (ad es.: Bronzato d'America)
- ❖ Forte dimorfismo sessuale (dimensioni)



♀



♂



Caratteri produttivi

❖ Peso vivo

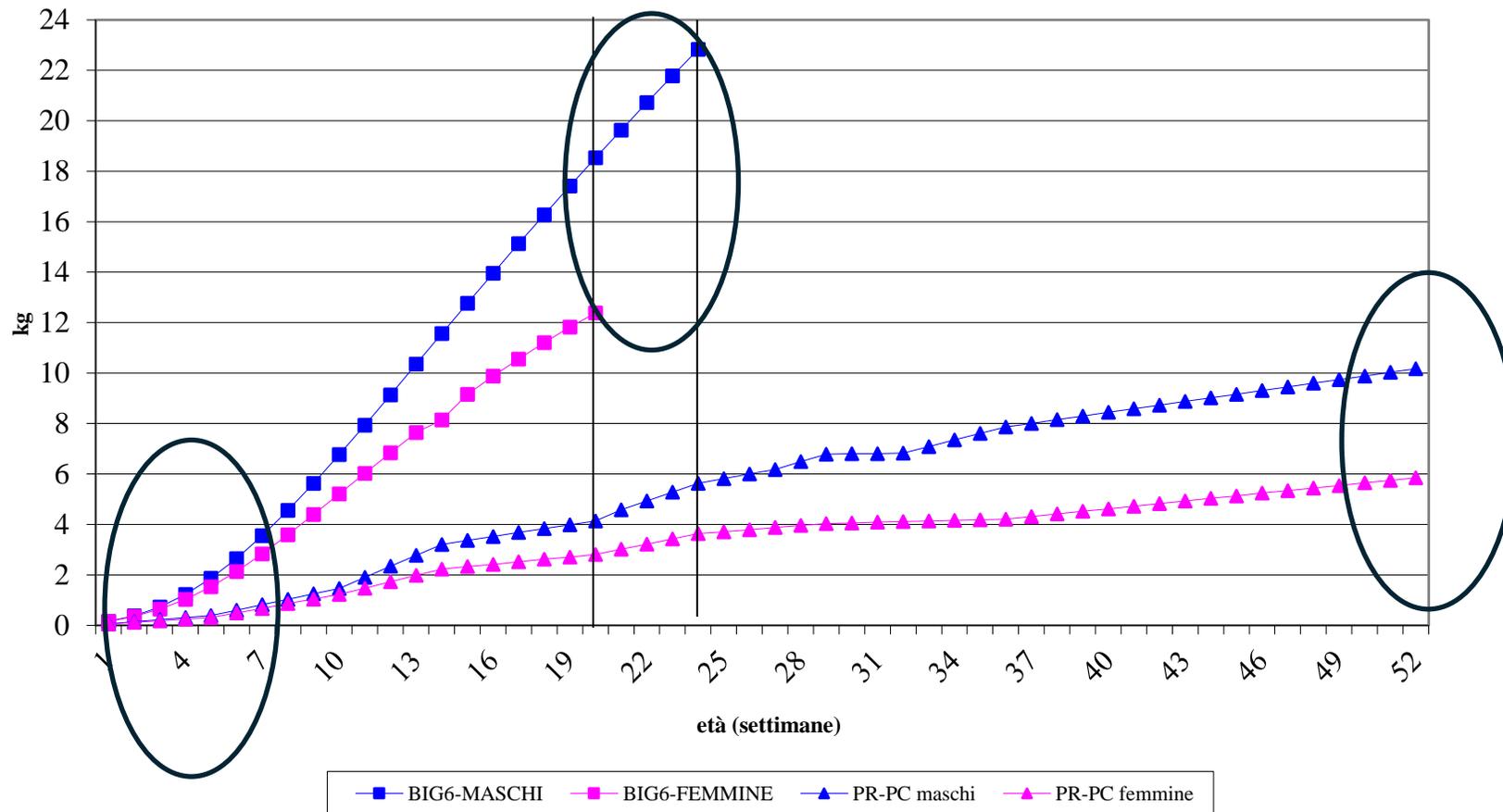
❖ Maschio : kg 9-10

❖ Femmina: kg 4-5

❖ Animali a lento accrescimento, tardivi

❖ Comportamento errante: se non si spuntano le penne delle ali, tendono a disperdersi sul territorio e a dormire sui rami degli alberi (esposti ai predatori)

Curve di crescita di tacchini BIG6 (ibridi commerciali) e di PR-PC



Differenze - 1

❖ Tacchini da allevamento intensivo

- ❖ Alta velocità di crescita
- ❖ Scarsa attività motoria (carni di colore chiaro)
- ❖ Alimentazione a base di mangimi concentrati

❖ Tacchino di ❖ PR-PC

- ❖ Bassa velocità di crescita
- ❖ Alta attività motoria (possibilità di carni più colorate)
- ❖ Alimentazione a base di pascolo (foraggi, insetti), talvolta integrato con concentrati

Differenze -2

❖ Tacchini da allevamento intensivo

- ❖ Animali macellati ancora giovani (non >20-25 settimane)
- ❖ Fesa con
 - ❖ Alto contenuto di acqua
 - ❖ Basso contenuto di grasso
 - ❖ Basso tenore di **collagene**
- ❖ Carne più tenere, meno saporite e con bassi tempi di cottura

❖ Tacchino di ❖ PR-PC

- ❖ Animali pronti per la macellazione a non meno di 35-40 settimane
- ❖ Fesa con:
 - ❖ Minor contenuto di acqua
 - ❖ Maggior contenuto di grasso
 - ❖ Maggior contenuto di **collagene**
- ❖ Carni più consistenti, che richiedono un aumento dei tempi di cottura

Valorizzazione del territorio: Condizioni di allevamento tipiche del T. di PR-PC Utilizzo del **pascolo**



Conclusioni

- ❖ Le razze locali oggi possono trovare una collocazione in ambiti di utilizzo molto ristretti (prodotti di nicchia)
- ❖ Non sono e non possono essere in **competizione** (bensì un'alternativa) ai prodotti ottenuti dalla zootecnia intensiva:
 - ❖ il confronto è perdente dal punto di vista della quantità di prodotto ottenuto,
 - ❖ ma può essere vincente se si riesce a ricreare il binomio **prodotto-territorio (agire sulla qualità)**

Conclusioni

- ❖ Il loro **impiego** deve quindi essere “**consapevole**” e prevede la **conoscenza**
 - ❖ delle caratteristiche delle popolazioni (biodiversità) e della loro dinamica
 - ❖ delle caratteristiche degli animali (vivi e macellati → delle rese),
 - ❖ delle caratteristiche dei prodotti,
 - ❖ delle caratteristiche dell'allevamento, dell'alimentazione,
- ❖ per **valorizzarne le differenze** con altre produzioni, evitando errori e delusioni.